

«Rivincita servita: qui non ero mai andato forte»

Le interviste. Matteo Eydallin rivive le emozioni della prova decisa nell'ultima discesa. Il trentino Davide Magnini commenta con amarezza il quarto posto: «Ho provato a dare tutto»



• Il trentino Davide Magnini ha concluso al quarto posto



• Un concorrente al cambio pelli



• Per Robert Antonioli un ottimo bronzo

VAL MARTELLO. Lo spettacolo non si è fatto attendere al Marmotta Trophy in Val Martello, dove si è tenuta la quarta tappa di Coppa del Mondo di scialpinismo. Tanto sole e una giornata da incorniciare per i colori italiani, che hanno collezionato quattro vittorie su sei gare.

Nei Senior uomini, il vincitore è stato il piemontese Matteo Eydallin, sorridente e soddisfatto dopo aver tagliato il traguardo davanti a tutti: «Oggi ho corso bene e non ho sbagliato nulla. Mi sono un po' staccato sulla prima salita, ma sono rientrato bene sulla seconda. Sull'ultima ho provato ad andare via e siamo rimasti io e Rémi Bonnet (secondo), ma sono riuscito a staccarlo in discesa».

Una prova di grande maturità per il piemontese, che confida: «Non sono mai andato forte in Val Martello, ma oggi ho avuto la mia rivale. Era un percorso lungo ed era importante non esagerare all'inizio, ma tenere un buon ritmo per tutta la gara».

Al quarto posto il trentino Davide Magnini si dice soddisfatto a metà: «Sono abbastanza soddisfatto, mi aspettavo qualcosa in più. Sulle prime due salite ero in testa, ma appena prima del cambio ho fatto una curva più lunga degli altri e mi sono ritrovato quarto. Ho provato a dare tutto, ma sulla terza salita le pelli non scorrevano molto ed ho faticato a stare con i primi».

Alle sue spalle il valtellinese Michele Boscacci, giunto quinto al traguardo: «Sono contento della mia gara, è stata una battaglia. Ero nel gruppo dei primi, ma nel finale dell'ultima salita ho piegato un po' la gamba e sono arrivato quinto. È stata una bella gara con un bel tracciato, sono soddisfatto».

Tra le donne ha vinto la svedese Tove Alexandersson, che bisca così il successo ottenuto sabato e consolida la leadership in Coppa del Mondo: «Non mi aspettavo di vincere, sono felicissima. È stato difficile sin dall'inizio, ma ho spinto dando



• La partenza della gara senior femminile (foto Newpower.it)

BIATHLON

A fine marzo i Campionati Italiani assoluti

• Che la Val Martello sia la patria dello scialpinismo è indiscutibile. In annate normali, la media delle persone che in stagione frequentano con sci e pelli le montagne del Parco dello Stelvio è di circa 400. Ma la Val Martello è famosa anche per il biathlon. Questa stagione è stata avara di eventi. Causa Covid a dicembre sono state annullate due importanti gare di IBU Cup e IBU Junior, ora la società di Martello ha in programma a fine marzo i Campionati Italiani Assoluti. Sarà possibile? Sarebbe bello vedere in pista Wierer & C.

il massimo per tutta la durata della gara». Al terzo posto si è piazzata la bellunese Alba De Silvestro con una solida gara: «Sono contentissima del mio risultato perché le prime due (Alexandersson e Gachet Mollaret) sono state imprevedibili. All'inizio ero quinta, poi ho recuperato fino alla terza posizione. Sull'ultima salita ho iniziato a sentire la stanchezza e ho calato un po' il ritmo, ma sono riuscita a mantenere il podio».

Nelle gare Under23 vittoria tutta valtellinese con Andrea Prandi e Giulia Murada a transitare per primi sul traguardo conclusivo. L'atleta bormino, dopo il podio: «Oggi mi sono trovato bene in Val Martello. La mia gamba era buona e l'ho sentito subito: è la mia prima top 15 tra i Senior, sono contento». Anche Giulia appare molto sorridente per la sua vittoria: «Sono contenta perché sembrava che la forma non arrivasse mai. Invece oggi, finalmente, ho fatto una gara nelle mie corde».

Tra le U20, sono state altre due azzurre a completare la festa italiana in Val Martello con la prima classificata, Samantha Bertolina, che non nasconde la fatica: «Sono molto felice. È stata una bella gara, anche se un po' lunga nei tempi». Poi racconta un particolare dell'ultima discesa: «La seconda discesa era lunga e tosta. Io mi sono buttata un po' veloce e sono saltata un po' di volte». Alle sue spalle la compagna di squadra Lisa Moreschini: «Sono contenta, la mia gara l'ho corsa quasi tutta assieme a Samantha fino alla fine della seconda salita, dove mi sono staccata. Sono comunque contenta: una doppietta azzurra è sempre bella». Infine, la parola al direttore di gara Egon Eberhofer: «Il bilancio è positivo. Due giorni con tempo splendido e gli atleti sono rimasti soddisfatti del percorso. I nostri volontari hanno lavorato al meglio e siamo riusciti ad organizzare due bellissime giornate di Coppa del Mondo».

«Dietro l'evento il lavoro di un anno e 200 volontari»

Il presidente Altstätter. «Grazie a collaboratori, sponsor e associazioni. Ora il sogno dei Mondiali»

VAL MARTELLO. Il Marmotta Trophy si è concluso da poco e il presidente del comitato organizzatore Georg Altstätter (che è anche sindaco) è ancora impegnato con i suoi volontari e il suo gruppo di lavoro. La sua disponibilità è incredibile, a tal punto che sabato, dopo la gara Sprint, è

corso alla partenza della Individual, all'ex Hotel Paradiso, per accertarsi che fosse tutto in ordine per il giorno seguente. La Coppa del Mondo di scialpinismo in Val Martello è un risultato importante, specialmente vista la situazione Covid che ha «rinchiuso» con il lockdown e che ha costretto il comitato organizzatore, con i volontari al loro debutto in divisa Karpos, a misure stringenti per permettere lo svolgimento del weekend agonistico: «Col Covid-19 è difficile orga-

nizzare eventi - sottolinea il presidente. - Per questo abbiamo creato un protocollo anti-Covid con la Asl di Bolzano. Qui ci sono delle regole da rispettare, per tutti: dai volontari alle squadre nazionali».

È stato un lavoro partito da molto lontano, come ammette lui stesso: «Dietro un evento di Coppa del Mondo come questo c'è quasi un anno di lavoro: tutti hanno lavorato al progetto, dallo staff all'associazione sportiva, senza dimenticare l'Avs e il Soc-



• Grande lavoro per Comitato organizzatore e volontari

corso alpino della Val Martello e della Val Venosta. Poi ci sono i volontari, circa 200, forse qualcuno in più: ci aiutano tantissimo».

Sono tante le persone coinvolte che meritano un riconoscimento: «Il mio ringraziamento va proprio a tutti i volontari e alle associazioni che lavorano con noi, alla Provincia di Bolzano e a tutti gli sponsor perché senza di loro sarebbe impossibile organizzare una gara di Coppa del Mondo». Infine, uno sguardo al futuro: «L'intenzione di organizzare un'altra Coppa del Mondo qui, al centro del Parco nazionale dello Stelvio, c'è tutta. Ospitare un evento come questo è importante per darle la visibilità che merita. I Campionati Mondiali sono un sogno, bisognerà parlarne con Fisi e Ismf».